

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 1/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ'	Rev. 01 18/07/2017

La **missione** del FICLIT è progettare e sviluppare ricerca pura e applicata nei settori dell'Italianistica, della Filologia Classica e Romanza, della Linguistica, della Paleografia e della Biblioteconomia, della Comparatistica, delle Digital Humanities, esplorandone storia, tradizioni di pensiero, con riguardo alle loro connessioni e in prospettiva interdisciplinare.

Il Presidio della qualità di Ateneo

Le politiche di AQ del FICLIT sono armonizzate con le politiche AQ d'Ateneo, coordinate dal Presidio della Qualità di Ateneo PQA-RIC, le cui funzioni sono descritte nella pagina <http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>

L'AQ della ricerca nel Dipartimento

Gli obiettivi primari del FICLIT, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2016-2018 e con le Politiche AQ d'Ateneo, sono:

1. il progresso della ricerca scientifica nell'ambito delle discipline dipartimentali
2. la disseminazione dei risultati della ricerca presso la comunità scientifica nazionale e internazionale
3. la promozione della conoscenza teorica, pratica e strumentale delle discipline sopra menzionate presso la società civile e le imprese
4. l'attivazione di un sistema di autovalutazione della ricerca nel FICLIT coerente con i requisiti Anvur.

I processi della ricerca si concretizzano in:

- pubblicazioni in volumi, riviste ed edizioni di testi anche in formato digitale, data base e corpora;
- organizzazione di/e partecipazioni a convegni, conferenze, seminari, eventi culturali, workshop e laboratori, curatela di mostre, in collaborazione con l'Ateneo e con altre istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali;
- ideazione e organizzazione di eventi culturali in intesa e collaborazione con l'Ateneo e altre istituzioni pubbliche e private della città di Bologna e della Regione Emilia-Romagna;
- trasferimento degli esiti della ricerca dipartimentale nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento, con gli insegnanti della Scuola secondaria superiore quale destinatario privilegiato; attività di disseminazione e divulgazione della cultura di ampio respiro, per un pubblico vasto.
- collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca

Sostenibilità delle risorse

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha elaborato un regolamento per le richieste di contributi per convegni, seminari e iniziative culturali, ed un analogo regolamento per le richieste di contributi per pubblicazioni scientifiche, monografie e riviste, approvati in data 15.9.2015); si richiamano qui i principali criteri per la distribuzione delle risorse, e si rimanda al testo completo online, rispettivamente [per le pubblicazioni e riviste](#), e [per convegni e seminari](#):

- ha dato vita e sostiene, dal punto di vista culturale e anche finanziario, alcuni importanti periodici specialistici, in molti casi punti di riferimento nazionale e internazionale. In particolare, il Dipartimento finanzia le sue riviste di classe A-Anvur, peraltro ben presenti in repertori internazionali;
- promuove e finanzia collane specialistiche di rilievo nazionale e internazionale, sottoposte al vaglio della commissione ricerca;
- promuove e finanzia convegni di rilevanza internazionale e nazionale sulle aree di ricerca strategiche, sottoposte al vaglio della commissione ricerca;
- promuove mostre legate agli ambiti di ricerca scientifica, in collaborazione con gli enti territoriali, grazie a mirate operazioni di sponsorizzazione e fundraising.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 2/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 01 18/07/2017

Altre risorse per la ricerca

a) Programmazione personale docente

Per quanto riguarda la programmazione docente, come evidenziato nelle delibere di programmazione e nei documenti presentati al CdA negli anni 2016 e 2017, il turn over è il dato di maggior impatto tra gli indicatori relativi al personale docente, soprattutto in considerazione dell'incremento delle immatricolazioni nei CdS di riferimento del FICLIT. Ai fini della programmazione dei punti organico, gli indicatori della ricerca risultano parziali (la VQR 2004-2010 non è disponibile per 8 SSD su 15, quella 2011-2014 per 6 su 14), e non consentono di misurare alcune eccellenze (come nel caso del gruppo di cristianistica, cui si deve l'editio princeps delle 29 Omelie inedite sui Salmi attribuite ad Origine, e pubblicate nel 2015); là dove i dati VQR sono disponibili, si registra una certa omogeneità, tanto che il FICLIT si colloca, grazie ad un "indicatore standardizzato della performance dipartimentale" (ISPD) pari a 100, tra i c.d. Dipartimenti di eccellenza.

Riguardo la didattica, oltre ad una attenta verifica della sostenibilità, il FICLIT si è dotato di alcuni indicatori più fini, che fotografano più da vicino il carico didattico per docente. Si sono considerati in particolare: iscritti regolari per docente calcolati dividendo il numero degli studenti tra gli SSD, in proporzione alla quota di crediti erogati; numero di esami/tesi per docente nei vari SSD; numero esami 'fuori SSD'; rapporto tra ore erogate per SSD ed ore obbligatorie o semiobbligatorie, per garantire a tutti i SSD un'ampia offerta formativa, senza tuttavia ridurre alcuni SSD ai soli corsi di base, che in alcuni casi devono sostenere più sdoppiamenti.

Mentre la programmazione organico 2012-14 (in totale 7,7 p.o.) ha investito principalmente nel consolidamento delle carriere degli interni (5,1 p.o. per scorrimenti a PA e PO), e ha destinato un investimento più contenuto alle chiamate di esterno (0,70 p.o. per 1 PA su chiamata diretta dall'estero) e alle assunzioni di RTD (1,9 p.o. per 3 RTD-a e 1 RTD-b), la programmazione 2015-18 in generale mira – nel rispetto dei vincoli di legge (rapporto docenti esterni/PO+PA \geq 20 %; rapporto PO/RTD \geq 50%) – a raggiungere i seguenti obiettivi:

- dare sostenibilità ai CdS, anche in vista dei pensionamenti
- mantenere la ricchezza didattica e scientifica del Dipartimento
- proteggere e conservare i SSD 'a rischio estinzione'
- e quindi (p.o. 2015) puntare sulle nuove assunzioni di RTD
- (p.o. 2016 e 2017) continuare nella politica di assunzioni, bilanciata dare corso a qualche chiamata nella I e II fascia (p.o. 2016 e 2017).

Principio ulteriore di programmazione è la necessità di mantenere con coerenza gli investimenti: per questa ragione il FICLIT si è impegnato a bandire – alla scadenza dei contratti di RTD-a su p.o. (nei limiti delle disponibilità, e ricorrendo il meno possibile alle proroghe) – concorsi da RTD-b nel medesimo SSD, che si tradurranno poi in posti da PA. Ne segue la necessità di conservare prioritariamente le risorse necessarie a questi investimenti. Si segnalano infine il ricorso alle chiamate dall'estero, per i settori della ricerca tradizionale del Dipartimento (italiano, linguistica), ma anche per settori strategici (come le DH), o che erano 'a rischio di estinzione' (latino medievale), e la decisione di investire in settori finora non presenti nel FICLIT (come L-LIN/02), ma fondamentali sia per la ricerca (si connettono ad alcuni progetti di ricerca di didattica dell'italiano) sia per la didattica (sono insegnamenti utili per i laboratori di italiano, ed indispensabili per i FIT di prossima attivazione). Non si esclude infine l'esplorazione di chiamate di eccellenza, tra i vincitori di progetti ERC.

B) Assegnazione RFO

Per l'assegnazione dell'RFO, il FICLIT ha fatto sue in primo luogo le indicazioni degli OO.AA, ed ha distribuito i fondi sulla base della valutazione VRA, riservando per i neoassunti una cifra prossima alla media tra la quota massima e la minima distribuita. Per l'RFO 2015-2016 si è deciso di tenere conto del punteggio VRA, ma di introdurre correttivo per evitare eccessive differenze nei fondi percepiti, anche a fronte di esigue differenze di valutazione (negli anni precedenti la differenza tra fascia A e B era di 1700 eu.), pur mantenendo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 3/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 01 18/07/2017

un criterio di premialità, in ragione di una migliore valutazione.

Per il 2017 si è deciso invece distribuire in maniera rigidamente proporzionale al punteggio VRA, una volta considerati i fondi per neoassunti e docenti chiamati dall'estero.

c) Assegni di ricerca

Il Budget integrato della ricerca dipartimentale contribuisce in maniera significativa al finanziamento degli assegni di ricerca: ad es. nel giugno 2017 sono attivi 14 assegni, di cui 3 totalmente autofinanziati, e 11 cofinanziati dal BIR per una quota complessiva di euro 191.231 (formati per 185.445 dal BIR 2016; per 31.727 dalla quota aggiuntiva ministeriale, e per il resto da un residuo BIR degli anni precedenti). Per consentire un giusto equilibrio tra i vari SSD del Dipartimento, e tra rinnovi e nuovi assegni, il finanziamento degli assegni di ispira ai seguenti criteri:

- non concedere il rinnovo dell'assegno oltre il quarto anno (su BIR);
- considerare l'equilibrio delle aree e dei settori;
- valutare, nei casi di rinnovo del contratto la produzione scientifica sul tema del progetto di ricerca. In particolare la consistenza e la qualità della produzione scientifica sarà considerata con maggiore attenzione nel passaggio dal 2° al 3° anno, e dal 3° al quarto;
- prevedere un congruo cofinanziamento, che non dovrà però essere considerato quale criterio prioritario al momento della valutazione.

Gli assegnisti di ricerca costituiscono una ricchezza fondamentale per lo sviluppo della ricerca disciplinare e strategica del Dipartimento: il FICLIT considera perciò con preoccupazione la cancellazione della quota aggiuntiva ministeriale, che riduce sensibilmente la quota BIR destinata agli assegni, nonostante gli sforzi di ridurre le altre voci del BIR, a favore di questa (rispetto ad un BIR complessivo di 274.999 euro, la voce assegni è pari a 155.429 euro, cioè al 55% del totale). Per potere mantenere il numero degli assegni ora in corso, si rende sempre più urgente perciò, oltre allo sforzo di reperire finanziamenti esterni (privati, fondazioni, fondi regionali), anche un maggiore impegno a presentare progetti nei bandi di finanziamento competitivi, nazionali e internazionali.

d) Marco Polo

Per quanto la cifra del BIR destinata al finanziamento Marco Polo sia piuttosto ridotta (13.000 eu. nell'e.f. 2017) negli ultimi anni ha avuto un ruolo fondamentale per favorire la mobilità degli assegnisti, ma soprattutto dei dottorandi di ricerca, e può contribuire utilmente a raggiungere gli obiettivi di mobilità che il dottorato si è posto per i prossimi anni. Di conseguenza i criteri di valutazione delle domande riguardano: congruità del progetto di ricerca da sviluppare all'estero e della struttura ospitante con il percorso di ricerca del richiedente; categoria di appartenenza (in ordine di priorità): dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori a tempo determinato; prima fruizione dell'incentivo; nel caso di dottorandi: iscrizione all'ultimo anno di corso; nel caso in cui vengano richiesti finanziamenti per periodi superiori ai tre mesi, il Dipartimento si riserva la facoltà di finanziare esclusivamente i primi tre mesi. Il consiglio di Dipartimento (e per i dottorandi anche il collegio di Dottorato) valuta la relazione finale al termine del soggiorno all'estero.

Linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca

Già nel percorso di riflessione preliminare alla SUA-RD 2011-13, il Dipartimento ha deciso di adottare una definizione ampia di 'gruppo di ricerca', che tenga conto delle varie e flessibili modalità di aggregazione disciplinare e interdisciplinare che meglio si adattano alla realtà dinamica del Dipartimento e delle sue molteplici relazioni con altri centri di ricerca europei ed extraeuropei.

Si considerano perciò gruppi di ricerca (e come tali saranno descritti nei Quadri B1 e B1b):

- articolazioni e centri strutturati di ricerca formalizzati, attraverso delibere (vedi allegati), che abbiano sede nel Dipartimento, con la funzione di organizzare l'attività scientifica attorno a specifici settori e temi, e di coordinare le connessioni con analoghi centri internazionali per la realizzazione di ricerche e

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 4/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 01 18/07/2017

pubblicazioni (vd. quadro B1);

- gruppi di ricercatori/singoli che collaborano all'interno di un progetto locale, nazionale o internazionale finanziato di ricerca (ad es. Almaidea, ERASMUS+, FARB, FIR, PRIN, etc.);
- gruppi di ricercatori/singoli che collaborano a progetti di ricerca nazionali o internazionali non finanziati, ma di particolare interesse e prestigio (ad es. Edizioni Nazionali, Année Philologique, etc.);
- gruppi di ricercatori che collaborano a ricerche 'identitarie' o 'trasversali' rispetto ai SSD di pertinenza del Dipartimento;
- gruppi di ricerca che danno vita ad alcuni importanti periodici specialistici, in molti casi di classe A-Anvur ASN e costituiscono punti di riferimento nazionale e internazionale (vd. quadro B1).

Il Dipartimento si impegna a fornire un supporto efficace alle attività di ricerca favorendo l'accesso alle proprie risorse, garantendo spazi adeguati e un'adeguata organizzazione dei servizi.

Monitoraggio e azioni

Il C.d.D. ha nominato un gruppo A.Q. – coordinato dal Direttore del Dipartimento e composto da: Marco Antonio Bazzocchi, Giuliana Benvenuti, Federico Bertoni, Giuseppina Brunetti, Antonio Cacciari, Francesco Citti, Federico Condello, Valentina Garulli, Nicola Grandi, Giuseppe Ledda, Gino Ruozi, Matteo Viale, Francesca Tomasi – preposto a:

- pianificare e verificare annualmente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD (sezione A);
- effettuare un volta all'anno il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (sezione B);
- riferire in C.d.D. in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD;
- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il gruppo A.Q. opera a stretto contatto con la commissione che si occupa della distribuzione delle risorse, per verificare che l'effettiva realizzazione dell'attività pianificata e finanziata, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione di quanto sopra esposto e alla verifica dei risultati ottenuti

Data di approvazione CdD: 18/07/2017

VISTO
Il Direttore